

In crescita l'export italiano dei prodotti per il mondo religioso

28 ottobre 2018 | [Cultura](#)

di Redazione



[Facebook](#)



[Twitter](#)



[Google+](#)



[LinkedIn](#)



[email](#)

Grande successo nel mondo per l'Italian style nel settore dei prodotti religiosi. La produzione italiana è apprezzata soprattutto per l'oggettistica devozionale (come i rosari, le medagliette e le statuine), nei paramenti per la liturgia e anche negli arredi sacri, calici, ostensori ed altri oggetti per il culto.

Grandi acquirenti in Europa si confermano le zone che ospitano i principali santuari, da Lourdes a Fatima fino a Medjugorje, mentre si registra negli ultimi anni una notevole crescita dei Paesi asiatici, con in testa Corea, Giappone, Filippine e anche Cina. Non meno attivi il Nord e il Sud America e pure il grande continente africano, grazie soprattutto alle presenze delle comunità religiose missionarie.

Il punto su questo mercato sarà fatto a 'Devotio 2019', la seconda edizione della manifestazione fieristica sui prodotti e i servizi per il mondo religioso, che si svolgerà dal 17 al 19 febbraio 2019 a BolognaFiere. Negli ultimi mesi, le produzioni italiane hanno riscosso un buon successo commerciale nelle principali fiere internazionali specializzate, come la statunitense 'Catholic Marketing Network' a Lancaster (Pennsylvania), la brasiliana 'ExpoCatòlica' a San Paolo e la polacca 'Sacroexpo' a Kielce, che hanno tutte visto la presenza di 'Devotio'.

L'amministratore delegato di Officina Eventi, la società organizzatrice della fiera bolognese, Valentina Zattini, ha fatto il punto della situazione: "Lo stile italiano nei prodotti religiosi piace molto all'estero, anche perché il nostro Paese ospita la Santa Sede ed è dunque considerato più vicino alla fede.

La prossima edizione di 'Devotio' vorrà essere un'occasione per fare il punto su questo mercato e per offrire un luogo di incontro e di business tra produttori, grossisti e rivenditori al dettaglio. In questi mesi, siamo stati impegnati in un'importante attività promozionale all'estero per attrarre il maggior numero di buyer internazionali, che verranno a Bologna per conoscere la produzione delle nostre aziende, ma anche la nostra cultura e tradizione cattolica".

In crescita anche i numeri di 'Devotio'. Lo scorso anno, la fiera si era sviluppata su un unico padiglione (per una superficie totale di circa 5.000 mq), con la presenza di 123 espositori e 1.600 buyer e visitatori. Ad oltre 3 mesi dall'inaugurazione della prossima edizione, il primo padiglione è già sold-out e ne è stato dunque aperto un secondo: l'area espositiva già venduta è di circa 6.500 mq (+30%) ed è previsto che aumenti ancora.

Sale anche il numero degli espositori rispetto al 2017, con un incremento ad oggi del +6% per le aziende italiane e di oltre il +10% per quelle estere: "Siamo molto soddisfatti di questi risultati e confidiamo che nei prossimi mesi questi numeri crescano ancora.

I maggiori produttori italiani e anche le aziende leader straniere hanno deciso di partecipare a 'Devotio 2019', confermando che questa manifestazione è una nuova occasione di dialogo del mondo della produzione, della progettazione e dei servizi religiosi con le istituzioni ecclesiastiche e gli addetti ai lavori", ha concluso Valentina Zattini.